



COMUNE DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo

**Regolamento dei concorsi e selezioni per le
assunzioni presso l'Ente**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 09/12/2021

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Contenuto e finalità del Regolamento
- Art. 2 - Piano dei fabbisogni del personale
- Art. 3 - Competenze
- Art. 4 - Copertura di posti vacanti e disponibili
- Art. 5 - Modalità di accesso
- Art. 6 - Requisiti generali e speciali di assunzione
- Art. 7 - Titoli culturali
- Art. 8 - Responsabile del procedimento

TITOLO II - PROCEDIMENTO CONCORSUALE

- Art. 9 - Il concorso pubblico
- Art. 10 - Corso-Concorso
- Art. 11 - Riserve e preferenze
- Art. 12 - Progressioni di carriera
- Art. 13 - Indizione del concorso e contenuti del bando
- Art. 14 - Pubblicità del bando
- Art. 15 - Proroga e riapertura dei termini – Modifica e revoca del bando
- Art. 16 - Domanda di ammissione
- Art. 17 - Modalità di presentazione della domanda
- Art. 18 - Documentazione da allegare alla domanda
- Art. 19 - Ammissione o esclusione dal concorso – Regolarizzazione delle domande
- Art. 20 - Prove di esame
- Art. 21 - Diario delle prove
- Art. 22 - Commissione esaminatrice
- Art. 23 - Decadenza ed incompatibilità dei componenti la Commissione esaminatrice
- Art. 24 - Funzionamento della Commissione esaminatrice
- Art. 25 - Adempimenti preliminari della Commissione esaminatrice
- Art. 26 - Criteri generali per la valutazione dei titoli nei concorsi per titoli ed esami
- Art. 27 - Criteri generali per la valutazione dei titoli nei concorsi per soli titoli
- Art. 28 - Prova preselettiva
- Art. 29 - Criteri generali per la valutazione delle prove
- Art. 30 - Svolgimento della prova scritta e dell'eventuale prova preselettiva
- Art. 31 - Valutazione della prova scritta
- Art. 32 - Svolgimento della prova pratica
- Art. 33 - Valutazione della prova pratica
- Art. 34 - Svolgimento e valutazione della prova orale
- Art. 35 - Punteggio finale
- Art. 36 - Verbali della Commissione esaminatrice e formazione della graduatoria di merito
- Art. 37 - Utilizzo e validità della graduatoria di merito
- Art. 38 - Esito del concorso - Assunzione in servizio e presentazione dei documenti
- Art. 39 - Esonero dal periodo di prova
- Art. 40 - Accertamenti sanitari

TITOLO III - IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

- Art. 41 - Assunzione tramite collocamento ordinario
- Art. 42 - Procedure per l'assunzione tramite il collocamento ordinario
- Art. 43 - Commissione esaminatrice
- Art. 44 - Verbale delle operazioni selettive
- Art. 45 - Compensi ai componenti la Commissione
- Art. 46 - Assunzione in servizio

TITOLO IV - ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Art. 47 – Chiamata numerica per l'assunzione obbligatoria dei soggetti appartenenti alle categorie protette

TITOLO V - ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Art. 48 - Accesso agli atti della procedura concorsuale/selettiva

Art. 49 - Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50 - Disposizioni transitorie e finali

ALLEGATI AL REGOLAMENTO

Tabella A) Sequenza delle operazioni concorsuali

Tabella B) Criteri di massima per la valutazione dei titoli nei concorsi per titoli ed esami

Tabella C) Criteri di massima per la valutazione dei titoli nei concorsi per soli titoli

Tabella D) Indici di riscontro per accertamento idoneità dei lavoratori da assumere tramite il collocamento ordinario o mediante chiamata numerica dei soggetti appartenenti alle categorie protette

Tabella E) Schede di accesso agli impieghi

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Contenuto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento, nel rispetto delle norme vigenti, disciplina le modalità, i requisiti e le procedure di accesso all'impiego presso l'Ente con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, con occupazione piena o a part-time, nonché lo sviluppo professionale del personale dipendente del Comune.
2. Il Comune nello svolgimento dei concorsi/selezioni pubbliche persegue gli obiettivi della trasparenza, celerità ed economicità nelle varie fasi della procedura anche in collaborazione con soggetti esterni.

Art. 2 - Piano dei fabbisogni del personale

1. La Giunta Comunale approva annualmente il piano triennale dei fabbisogni del personale.
2. Tale piano viene approvato dalla Giunta Comunale, in base alle indicazioni ed alle esigenze manifestate dai Settori, dai Servizi e dagli Uffici, in relazione agli obiettivi ed alle competenze loro assegnati, nel rispetto dei vincoli e dei criteri indicati dagli organi di governo dell'Ente.
3. Nello stesso piano dovranno essere individuati i posti per cui avviare le relative procedure di assunzione distinti per categoria e profilo professionale, oltre agli eventuali altri elementi previsti dalla normativa.

Art. 3 - Competenze

1. Gli atti di gestione inerenti alle procedure di assunzione, per i quali non sia prevista la competenza di un diverso organo, vengono adottati dal Dirigente di Settore competente in materia di personale, il quale, in particolare, provvede:
 - a) ad approvare il bando di concorso o l'avviso di selezione;
 - b) a nominare la Commissione esaminatrice;
 - c) ad analizzare le domande dei candidati;
 - d) alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati circa il possesso dei requisiti e dell'osservanza delle condizioni prescritte dalla legge, dal presente regolamento e dall'avviso di concorso/selezione;
 - e) all'eventuale perfezionamento e/o regolarizzazione delle domande di ammissione in relazione alle diverse ipotesi previste nel presente regolamento, sia con riferimento alla fase di ammissione alle prove, nonché a quella preliminare all'approvazione della graduatoria;
 - f) all'adozione dell'atto di ammissione o esclusione dei candidati;
 - g) a trasmettere copia del provvedimento di ammissione/esclusione dei candidati al Presidente della Commissione esaminatrice;
 - h) ad approvare la graduatoria di merito così come rassegnata dalla Commissione esaminatrice.

Art. 4 - Copertura di posti vacanti e disponibili

1. In relazione alla programmazione annuale del fabbisogno del personale, le procedure di assunzione devono essere avviate nel più breve tempo possibile. A tal proposito la Giunta Comunale delibera solo per gli elementi rimessi alla sua discrezionalità.
2. Non sono considerati disponibili i posti resisi vacanti a seguito di provvedimento autoritativo o disciplinare, che non possono essere coperti fino a quando non sia intervenuta una decisione definitiva sui ricorsi proposti contro il provvedimento adottato ovvero non siano scaduti i termini per la produzione di detti ricorsi.

Art. 5 - Modalità di accesso

1. L'accesso al rapporto di lavoro subordinato nei diversi profili professionali del Comune sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, a orario pieno o parziale, avviene con le seguenti modalità:
 - a) mobilità esterna volontaria/obbligatoria ai sensi, rispettivamente, degli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;
 - b) concorso pubblico per titoli, per esami o per titoli ed esami o a seguito di corso formativo;
 - c) progressione di carriera nei casi e nei modi eventualmente previsti dalla legge;
 - d) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento, tenute dagli uffici circoscrizionali del lavoro, che siano in possesso del solo requisito della scuola dell'obbligo ovvero del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente al momento della richiesta di avviamento, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti prescritti per specifiche professionalità;
 - e) assunzione obbligatoria dei soggetti disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e ss.mm.ii., che può avvenire o tramite chiamata numerica ovvero attraverso la stipula di convenzioni;
 - f) mediante utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti solo nei casi previsti e consentiti dalle leggi vigenti, secondo il regolamento all'uopo approvato dall'ente.

Art. 6 - Requisiti generali e speciali di assunzione

1. Per accedere agli impieghi presso il Comune è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Requisiti generali:
 - cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea. Sono fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7 febbraio 1994 n. 174; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Coloro che non hanno la cittadinanza italiana devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando di concorso ed in particolare di una adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - essere in possesso del titolo di studio riconosciuto in Italia;
 - età non inferiore agli anni 18; eventuali limiti massimi di età possono essere previsti in relazione alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'Amministrazione da stabilirsi di volta in volta all'atto dell'approvazione del bando;
 - idoneità fisica in relazione al posto da ricoprire il cui accertamento il Comune ha facoltà di disporre in qualsiasi momento, anche preliminarmente alla costituzione del rapporto di lavoro;
 - regolarità di posizione nei confronti degli obblighi di leva, limitatamente a coloro che ne sono soggetti;
 - godimento del diritto di elettorato politico attivo in Italia o nello Stato di appartenenza;
 - mancata risoluzione di precedenti rapporti di impiego costituiti con pubbliche amministrazioni a causa di destituzione o dispensa per insufficiente rendimento ovvero per decadenza a seguito di produzione di documenti falsi o affetti da invalidità insanabile;
 - assenza di condanne penali che, salvo riabilitazione, impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione e/o il mantenimento del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione.
 - b) Limitatamente ai profili professionali relativi all'attività di *Vigilanza*, è richiesto il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - non essere stati riconosciuti "obiettori di coscienza". Coloro che sono stati ammessi al servizio civile devono essere stati collocati in congedo da almeno 5 anni e aver rinunciato definitivamente allo status di obiettore di coscienza, avendo presentato dichiarazione presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, così come previsto dall'art. 636 del D.Lgs. n. 66/2010 ("*Codice dell'ordinamento militare*");
 - non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo e non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
 - non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militari organizzati.
 - c) Requisiti speciali:
 - il titolo di studio espressamente previsto dal bando di concorso;

- eventuali altri requisiti particolari (culturali, professionali, individuali) richiesti per il profilo messo a concorso e fissati nel relativo bando.
2. I requisiti prescritti - generali e speciali - devono essere posseduti entro la data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 7 - Titoli culturali

1. I titoli di accesso dall'esterno sono previsti dalla legge. L'equipollenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Spetta al candidato l'onere di dimostrare l'equipollenza del titolo di studio richiesto dal bando.

Art. 8 - Responsabile del procedimento

1. Per ogni procedimento concorsuale/selettivo, a prescindere dalle modalità operative, viene designato, se già non individuato sulla base della vigente articolazione organizzativa ovvero previsto da norma regolamentare, il responsabile del procedimento.

TITOLO II - PROCEDIMENTO CONCORSUALE

Art. 9 - Il concorso pubblico

1. Il concorso pubblico consiste nel giudizio comparativo degli aspiranti ai posti messi a concorso, attraverso la valutazione delle prove svolte e, nei concorsi per titoli ed esami, anche dei titoli prodotti da ciascun concorrente.
2. Il procedimento si apre con l'indizione del concorso e l'approvazione del relativo bando; si conclude con l'approvazione degli atti rassegnati dalla Commissione esaminatrice e della relativa graduatoria di merito.
3. Il procedimento concorsuale è unico anche quando fra i posti disponibili ve ne siano di riservati a determinate categorie.

Art. 10 - Corso-Concorso

1. Il corso-concorso consiste in un procedimento concorsuale preceduto da corso finalizzato alla formazione specifica dei candidati.
2. Nel caso in cui il numero degli iscritti al corso-concorso sia superiore al numero massimo dei candidati da ammettere al corso, il Settore competente in materia di personale procederà ad una preselezione dei candidati sulla base dei titoli culturali, professionali e di servizio presentati dagli interessati al fine della formazione di una graduatoria da cui attingere gli idonei.
3. Il numero dei candidati ammessi a ciascun corso deve essere comunque superiore di almeno il 20% dei posti messi a concorso.
4. Al termine del corso la Commissione esaminatrice, della quale deve far parte almeno un docente del corso, procederà ad esami scritti ed orali con predisposizione della graduatoria di merito per il conferimento dei posti.
5. I titoli valutabili ai fini dell'ammissione al corso, nonché il programma, la durata, lo svolgimento e le prove finali sono stabiliti con apposito provvedimento del responsabile del procedimento. La Commissione viene nominata dal Dirigente competente in materia di personale e dovrà essere composta da docenti, da scegliersi tra dirigenti o funzionari della pubblica amministrazione di categoria non inferiore alla D, in servizio o in quiescenza, il cui numero può variare da un minimo di tre ad un massimo di cinque. Alle prove finali sono ammessi gli iscritti al corso che non avranno fatto registrare assenze superiore al 30 per cento delle ore programmate.
6. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si applicano le procedure ed i criteri del concorso pubblico previsti nel presente Regolamento.

Art. 11 - Riserve e preferenze

1. Si ha riserva di posti quando s'instaura un diritto all'assunzione qualora il soggetto che ne fruisce abbia conseguito l'idoneità indipendentemente dalla collocazione nella graduatoria degli idonei.
2. Nei concorsi pubblici e nelle selezioni pubbliche di cui alla legge operano le riserve previste dalla normativa in vigore al momento dell'indizione del concorso.
3. La preferenza opera in situazione di parità di punteggio.
4. Nella formazione della graduatoria devono essere applicate le preferenze previste dalla legge.

Art. 12 - Progressioni di carriera

1. Se sussistono le condizioni di legge vigenti nel tempo, possono essere previste riserve di posti a favore dei candidati interni.

Art. 13 - Indizione del concorso e contenuti del bando

1. Il concorso viene indetto con determinazione assunta dal Dirigente competente in materia di personale. Contestualmente viene approvato il relativo bando, da considerare quale *lex specialis*, con le prescrizioni desunte dal presente regolamento.
2. Le prescrizioni dettate dal bando sono vincolanti per chiunque sia coinvolto nel procedimento concorsuale.
3. Il bando di concorso deve contenere, oltre a tutte le informazioni e richieste ritenute opportune, almeno le seguenti previsioni minime:
 - a) il numero dei posti da ricoprire, il profilo professionale e la categoria professionale di appartenenza;
 - b) l'indicazione di eventuali riserve;
 - c) il trattamento economico complessivo previsto per il posto messo a concorso;
 - d) i requisiti generali e speciali obbligatoriamente richiesti per la partecipazione al concorso;
 - e) i titoli culturali, professionali e di servizio che dovranno essere obbligatoriamente e/o eventualmente prodotti;
 - f) il termine e le modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione;
 - g) le modalità di utilizzo della graduatoria;
 - h) la riserva, da parte dell'Amministrazione, di prorogare e/o riaprire i termini del bando ovvero di revocare la selezione per motivi di pubblico interesse;
 - i) l'ammontare della tassa di € 10,33, o comunque nella misura massima prevista dalla normativa vigente, da corrispondere per la partecipazione al concorso e le modalità di versamento;
 - j) il numero delle prove ed il programma degli esami da effettuare nonché le modalità ed i termini di convocazione per lo svolgimento delle prove;
 - k) la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove;
 - l) i titoli valutabili ed il punteggio massimo attribuibile agli stessi;
 - m) la citazione della legge 10.4.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dal Decreto Legislativo n. 165/2001;
 - n) l'obbligo per la persona portatrice di handicap di specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
 - o) l'obbligo del candidato assunto a permanere nella sede del Comune per il periodo eventualmente previsto dalla normativa vigente al momento dell'indizione della procedura.
4. Tutti i requisiti generali e speciali debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso, salvo specifiche disposizioni previste dal bando stesso.
5. Al bando di concorso è allegato uno schema della domanda di partecipazione al concorso stesso.

Art. 14 - Pubblicità del bando

1. Il bando di concorso deve essere pubblicato all'Albo Pretorio *on-line* e sul sito internet del Comune nel portale "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Bandi di concorso*", per la durata di

trenta (30) giorni consecutivi antecedenti al termine ultimo per la presentazione delle domande e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Serie Speciale Concorsi.

2. Lo stesso bando viene trasmesso/rilasciato, senza spese, a qualsiasi Ente/Associazione/privato che ne faccia espressa richiesta, attraverso il sistema telematico, o con posta elettronica o direttamente presso gli uffici competenti del Comune.
3. Il termine della scadenza del concorso non può essere inferiore a trenta giorni dalla sua pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la copertura di posti a tempo indeterminato.

Art. 15 - Proroga e riapertura dei termini - Modifica e revoca del bando

1. È facoltà dell'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente competente in materia di personale e per motivate esigenze, in accordo con l'Amministrazione, procedere alla proroga, ovvero alla modifica o alla revoca del bando.
2. La **proroga** ovvero la **riapertura** del termine fissato nel bando per la presentazione delle domande può essere disposta quando il numero di quelle pervenute entro la scadenza fissata appaia insufficiente per assicurare l'esito soddisfacente del concorso.
3. Il provvedimento di proroga dei termini deve essere adottato prima della scadenza del concorso mentre quello di riapertura dei termini deve essere adottato dopo la scadenza del bando originario e prima dell'inizio del concorso.
4. Il provvedimento è pubblicato con le stesse modalità seguite per il bando precedente e deve essere comunicato a tutti i concorrenti che hanno presentato domanda di partecipazione.
5. Per i nuovi candidati i requisiti di accesso devono essere posseduti prima della scadenza dei nuovi termini; restano valide le domande già presentate con facoltà, per gli stessi candidati, di integrare, se necessario, la documentazione allegata entro il nuovo termine.
6. La **modifica** del bando può essere disposta in qualsiasi momento della procedura concorsuale purché antecedente all'espletamento della prima prova; di tale modifica deve essere data comunicazione ai candidati interessati, nelle forme ritenute più opportune.
7. Il provvedimento di **revoca** del bando deve essere motivato da esigenze di pubblico interesse sopravvenute rispetto alla data di pubblicazione del bando e può essere disposto dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento della procedura concorsuale fino all'approvazione finale della graduatoria di merito. Lo stesso deve essere pubblicato e comunicato a tutti i candidati interessati, nelle forme ritenute più opportune.

Art. 16 - Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera secondo il modulo allegato al bando di concorso o compilata secondo le indicazioni fornite nell'apposita piattaforma digitale eventualmente istituita, deve essere debitamente sottoscritta dal concorrente il quale, nei modi e nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà autodichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:
 - a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita ed il numero di codice fiscale;
 - b) la residenza, il recapito telefonico e l'eventuale altro recapito cui indirizzare la documentazione relativa al concorso;
 - c) l'indicazione del concorso cui intende partecipare;
 - d) il possesso di tutti i requisiti generali e speciali previsti nel bando;
 - e) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza ai sensi del D.P.R. 487/94 e della legge 68/1999 ovvero della normativa vigente in materia;
 - f) ogni altra indicazione richiesta dal bando di concorso.
2. I candidati portatori di handicap beneficiari delle disposizioni contenute nella legge 5.2.1992 n. 104 nonché i disabili di cui alla legge 12.3.1999 n. 68, dovranno altresì specificare, all'interno della domanda ed in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove ed i tempi aggiuntivi necessari.
3. Le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1, rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000), esimono il candidato dalla presentazione contestuale di qualsiasi documento.

Art. 17 - Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere indirizzata all'Amministrazione Comunale e presentata in uno dei seguenti modi, secondo le indicazioni fornite nel bando:
 - a) presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune il quale rilascerà idonea ricevuta;
 - b) spedita tramite raccomandata A.R. indirizzata all'Amministrazione Comunale, Ufficio Protocollo;
 - c) compilata secondo la modulistica allegata al bando di concorso e inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.);
 - d) previa autenticazione del candidato attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o sistema analogo (ad esempio, Carta di Identità Elettronica), compilata tramite inserimento dei dati nell'apposita piattaforma digitale eventualmente istituita dal Comune.**
2. **La modalità telematica di cui alla superiore lett. d) può, preferibilmente, essere individuata dal bando quale unica modalità di presentazione della candidatura.**
3. **In ogni caso, per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) a lui intestato, presso il quale saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti alla procedura per la quale è stata avanzata domanda di partecipazione.**
4. Il termine per la presentazione delle domande è tassativo. Sempre che tra le modalità di presentazione della domanda il bando preveda anche quella diretta all'Ufficio Protocollo, qualora il termine cada in giorno festivo lo stesso è prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.
5. Come data di presentazione della domanda vale, rispettivamente:
 - il timbro a data dell'Ufficio Protocollo del Comune;
 - il timbro a data dell'Ufficio postale accettante;
 - la data di invio e ricezione della comunicazione di posta elettronica certificata;
 - la conferma di avvenuta ricezione della domanda presentata tramite piattaforma digitale.
6. Non saranno comunque prese in considerazione le domande che, pur spedite entro il termine indicato nel bando di concorso, dovessero pervenire al protocollo del Comune oltre il settimo giorno dalla scadenza del bando.
7. Il Comune non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
8. Il ritiro anticipato della domanda o della documentazione comporta la rinuncia al concorso.
9. La partecipazione al concorso comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle norme e delle condizioni determinate dalla legge, dal bando di concorso e dal presente Regolamento.

Art. 18 - Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda di partecipazione al concorso dovranno essere allegati:
 - a) la prova dell'avvenuto versamento della tassa di concorso, nella misura e nei modi indicati nel bando;
 - b) eventuali documenti e titoli esplicitamente prescritti dal bando di concorso, nel caso in cui contengano informazioni escluse dall'ambito dell'autocertificazione; detti documenti, se in copia, devono essere autenticati nelle forme di legge;
 - c) eventuale curriculum professionale, in carta libera, attestante l'attività di studio, professionale, lavorativa prestata presso aziende pubbliche o private o il possesso di ulteriori titoli di merito rilevanti ai fini del concorso per la loro valutazione. I titoli dichiarati nel curriculum dovranno essere: autodichiarati nei modi e nella forma della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 46, 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.
L'omessa presentazione del curriculum professionale equivale a dichiarazione negativa relativamente a precedente attività e/o titoli aggiuntivi rispetto a quelli obbligatoriamente richiesti per la partecipazione al concorso;

- d) fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità.
2. Il Comune si riserva comunque la facoltà di richiedere i documenti autocertificati dall'interessato prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
3. I concorrenti sono dispensati dalla presentazione della documentazione qualora la stessa sia già in possesso del Comune e a condizione che ne facciano esplicita richiesta nella domanda di ammissione al concorso. Il concorrente dovrà indicare con la massima precisione i titoli che intende far valutare; in difetto il Comune non potrà provvedere al loro reperimento e alla loro acquisizione nella domanda.
4. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti per la partecipazione al concorso.
5. Dopo la conclusione del concorso, la documentazione presentata a corredo della domanda può essere restituita dietro semplice richiesta scritta dell'interessato.

Art. 19 - Ammissione o esclusione dal concorso - Regolarizzazione delle domande

1. L'ammissione o l'esclusione dal concorso o la regolarizzazione delle domande è preceduta dall'istruttoria delle domande al fine di verificarne la loro regolarità ed il possesso dei requisiti previsti dal bando per la partecipazione al concorso. L'attività istruttoria è compiuta dal responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del bando, fermo restando che il provvedimento di ammissione, esclusione o regolarizzazione compete, su proposta del responsabile del procedimento, al Dirigente del Settore competente in materia di personale.
2. Conclusa l'istruttoria preliminare, sempre su proposta del responsabile del procedimento, il suddetto Dirigente approva, con proprio provvedimento formale, l'elenco dei candidati ammessi in via definitiva, di quelli ammessi con riserva e di quelli esclusi.
3. L'ammissione al concorso viene disposta nei confronti di quei candidati che hanno presentato domande regolarmente compilate e documentate e viene comunicata mediante pubblicazione dell'elenco degli ammessi e degli ammessi con riserva sul sito istituzionale del Comune, nel portale "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Bandi di concorso*", prima dell'inizio delle prove concorsuali. Tale pubblicazione ha valore di legge e pertanto sarà onere degli interessati provvedere alla consultazione.
4. La regolarizzazione viene disposta nei confronti delle domande che presentino delle imperfezioni formali o delle omissioni non sostanziali.
5. In particolare, l'omissione o l'incompletezza delle dichiarazioni elencate nello schema della domanda di partecipazione - ad eccezione delle generalità personali - non possono determinare l'esclusione dal concorso, ma impongono la suddetta regolarizzazione.
6. La regolarizzazione formale non è necessaria quando il possesso del requisito non dichiarato possa ritenersi implicitamente posseduto per deduzione da altra dichiarazione o dalla documentazione presentata.
7. Possono essere regolarizzate nei termini allo scopo stabiliti:
 - a. l'omissione od imperfezione (per incompletezza o irregolarità di formulazione) di una o più dichiarazioni da effettuarsi nella domanda e relative ai requisiti prescritti;
 - b. la mancata sottoscrizione del curriculum;
 - c. il mancato versamento della tassa di ammissione al concorso;
 - d. tutte quelle altre imperfezioni non ricomprese nei casi che comportano l'esclusione.
8. Il Dirigente competente in materia di personale invita il concorrente, mediante lettera raccomandata A.R. o con altri mezzi validi ai sensi di legge (ad es., tramite PEC), a trasmettere al Comune quanto necessario per il perfezionamento della domanda, con le modalità che verranno allo scopo indicate ed entro il termine allo scopo accordato, a pena di esclusione dal concorso. L'elenco di cui al precedente comma 3 comprenderà anche costoro senza l'indicazione del motivo dell'ammissione con riserva.
9. Non è invece sanabile e comporta l'esclusione dal concorso:
 - a) domanda di ammissione pervenuta fuori termine;
 - b) la mancanza o il difetto dei requisiti soggettivi, generali e particolari prescritti dal bando;
 - c) l'omissione delle generalità del concorrente;
 - d) la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, salvo nell'ipotesi in cui la domanda venga inoltrata a mezzo PEC da casella di posta direttamente riferibile al candidato;

- e) la mancanza della copia del documento di identità in allegato alla domanda di partecipazione;
 - f) la mancata regolarizzazione della domanda nel termine perentorio concesso dall'Amministrazione.
10. L'omessa indicazione nella domanda del recapito presso cui inviare eventuali comunicazioni personali comporta che le stesse verranno fatte all'indirizzo indicato come residenza.
 11. L'esclusione dal concorso, debitamente motivata, è comunicata all'interessato nei modi indicati al comma 8, entro otto giorni dalla decisione e comunque prima dell'inizio delle prove concorsuali, con la puntuale indicazione dei motivi che l'hanno determinata a termine di legge e del presente regolamento.
 12. L'elenco dei candidati ammessi/esclusi al concorso è trasmesso al Presidente della Commissione esaminatrice.
 13. Il Comune non è responsabile per i casi di mancata e/o tardiva ricezione delle comunicazioni ai singoli candidati previsti dal presente regolamento.

Articolo 20 - Prove di esame

1. Ad eccezione dei concorsi per il reclutamento di personale con qualifica dirigenziale, in cui i candidati devono necessariamente sostenere due prove (scritta e orale), i concorsi possono prevedere lo svolgimento di un'unica prova, una prova scritta o pratica oppure una prova orale, o, in alternativa, di due prove, una prova scritta o pratica ed una prova orale.
2. La prova scritta sarà articolata in due prove distinte: la prima prova scritta, a contenuto teorico, è diretta ad accertare il grado di conoscenza che il candidato possiede sulle materie oggetto di esame, e consisterà in domande a risposta aperta e sintetica; la seconda prova scritta, a contenuto teorico-pratico, è diretta ad accertare l'attitudine del candidato all'analisi delle problematiche tecnico-amministrative relative al posto da ricoprire, e la capacità di proporre soluzioni coerenti, attendibili ed in linea con l'ordinamento.
3. La prova pratica, eventualmente prevista dal bando al posto della prova scritta, consisterà nella realizzazione di un manufatto, nel dar prova della capacità di utilizzare strumentazioni tecnologiche o di operare con un mezzo meccanico particolare o nella abilità di guidare un mezzo addetto al trasporto delle persone (es. scuolabus), nella effettuazione di una prestazione artigianale o di mestiere o, comunque, nella dimostrazione del livello di qualificazione o specializzazione fornita dal candidato in rapporto al profilo da ricoprire o nella redazione di un atto o procedimento.
4. La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta e durante il suo svolgimento verranno effettuati anche gli approfondimenti di cui all'art. 34 comma 3. Nel caso in cui al posto della prova scritta sia stata svolta una prova pratica o qualora il concorso preveda come prova soltanto quella orale, nel bando dovranno essere indicate le materie su cui verterà la prova orale.
5. Le prove da sostenere nelle relative procedure sono indicate nel bando di concorso.
6. Esse devono verificare non solo la base teorica di conoscenze del candidato ma anche la sua esperienza professionale, lo spirito di iniziativa e la specifica attitudine ai compiti propri del profilo messo a concorso.

Art. 21 - Diario delle prove

1. Il diario delle prove scritte e/o pratiche - se non indicate nel bando - deve essere comunicato ai candidati almeno **dieci giorni** prima dell'inizio delle stesse prove mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposito portale "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Bandi di concorso*".
2. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai candidati ammessi, con le modalità di cui al precedente comma, ove non già comunicato in precedenza, almeno **dieci giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
3. La pubblicazione sul sito istituzionale del Comune equivale alla notifica personale ad ogni effetto di legge e pertanto nessun diritto può essere vantato dai partecipanti al concorso a cui carico resta la consultazione del sito per le relative informazioni.
4. Il Comune non è responsabile per i casi di mancata ricezione degli eventuali avvisi spediti inerenti tutte le comunicazioni relative al concorso.

5. Il concorrente che non si presenta alle prove nel giorno stabilito si considera rinunciatario e viene escluso dal concorso.
6. Le prove di esame non possono avere luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989 n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche nonché nei giorni di festività religiose valdesi (*Il calendario delle festività ebraiche è pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale; le festività valdesi coincidono con quelle religiose italiane*).

Art. 22 - Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è un organo tecnico-ausiliario dell'Amministrazione Comunale, competente in via esclusiva al compimento di tutte le operazioni concorsuali e selettive.
2. La Commissione esaminatrice è nominata dal Dirigente competente in materia di personale, dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande. Essa è composta dal Segretario Generale, in qualità di Presidente della Commissione, dal Dirigente competente in materia di personale e da un componente, in possesso di provata competenza nelle materie oggetto di concorso, scelto tra: funzionari della pubblica amministrazione, ivi compresa quella che bandisce il concorso, di categoria non inferiore alla posizione di lavoro da ricoprire, esperti estranei alle amministrazioni medesime, esperti docenti.
3. Non possono far parte della Commissione esaminatrice in qualità di componente o segretario:
 - a) i componenti degli organi di direzione politica dell'Amministrazione Comunale (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali);
 - b) coloro che ricoprono cariche politiche;
 - c) i rappresentanti sindacali o i rappresentanti delle Associazioni professionali;
 - d) coloro che siano uniti da vincolo di parentela o affinità fino al quarto grado civile, con altro componente o con uno dei candidati partecipanti alla selezione e coloro che si ritrovano nei casi di inconferibilità dell'incarico ai sensi dell'art. 35-*bis* della Legge n. 165/2001;
 - e) coloro il cui rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari o per decadenza dall'impiego.
4. Al fine di garantire le pari opportunità tra uomini e donne, nell'ambito dei componenti la Commissione esaminatrice, ciascun sesso deve essere rappresentato, qualora possibile, nella misura di almeno un terzo.
5. L'atto di nomina della Commissione è di competenza del Dirigente di cui all'art. 19 comma 1 e con esso viene altresì individuato il dipendente di ruolo cui affidare le funzioni di segretario della Commissione che può essere un dipendente di ruolo del Comune oppure di altro Ente locale, purché con professionalità adeguata rispetto alle funzioni da svolgere.
6. Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti per la verifica della lingua straniera e per le materie speciali; essi, peraltro, assumono la veste di consulenti per gli altri Commissari, non votano ed intervengono soltanto nelle fasi in cui sia necessaria la loro presenza.
7. È ammessa la possibilità di nominare, con le medesime modalità, componenti supplenti tanto per il Presidente che per i singoli componenti la Commissione; gli stessi intervengono alle sedute della Commissione in caso di impedimento grave e documentato dei rispettivi componenti effettivi.
8. Ai componenti esterni della Commissione, e agli eventuali Presidente e segretario esterni, è corrisposto un compenso stabilito con regolamento dalla Giunta Comunale e, quando residenti fuori comune, il rimborso delle spese vive sostenute per intervenire alle riunioni.
9. I componenti supplenti ed i consulenti aggregati hanno diritto ad un compenso stabilito dalla Giunta Comunale ed all'eventuale rimborso delle spese d'accesso in rapporto agli interventi richiesti dal Presidente della Commissione.

Art. 23 - Decadenza ed incompatibilità dei componenti la Commissione esaminatrice

1. I componenti della Commissione e il segretario della stessa, in occasione della prima seduta e quindi all'atto dell'insediamento, devono dichiarare, anche in seno al verbale della relativa seduta di insediamento, la insussistenza di cause di decadenza e/o incompatibilità previste dalla normativa vigente.

2. I membri che accertino la sussistenza di condizioni di incompatibilità sono tenuti a darne immediata comunicazione. In tal caso i lavori vengono immediatamente sospesi in attesa della sostituzione del membro incompatibile.
3. Qualora nel corso dei lavori della Commissione un membro cessi dalla stessa o per morte, dimissioni o sopravvenuta incompatibilità, il Dirigente competente nella materia del personale procederà alla sua sostituzione.
4. Decadono dall'incarico e debbono essere sostituiti i componenti nei cui confronti sopravvengono procedimenti penali che determinano limitazioni alla loro libertà personale, condanne od altre cause che comportano la decadenza dagli uffici per i quali gli stessi avevano titolo a far parte della Commissione; decade altresì dall'incarico il componente che risulti assente ingiustificato anche ad una sola seduta della Commissione.
5. Le operazioni già espletate dalla Commissione restano sempre valide e definitive ed il nuovo membro partecipa a quelle ancora necessarie per il completamento del procedimento selettivo.
6. Al momento dell'assunzione dell'incarico egli ha l'obbligo di prendere conoscenza dei verbali delle sedute già tenute e di tutte le operazioni già compiute. Dell'osservanza di tale obbligo viene fatto constare dal verbale.
7. È fatta salva la facoltà di confermare l'incarico ai componenti della Commissione che dovessero cessare dall'incarico stesso per risoluzione del loro rapporto di impiego, per qualsiasi causa, durante l'espletamento delle operazioni concorsuali.
8. I componenti la Commissione, compreso il segretario, non possono svolgere, pena la decadenza, attività di docenza nei confronti di uno o più candidati.

Art. 24 - Funzionamento della Commissione esaminatrice

1. La Commissione è convocata dal suo Presidente. Per la validità delle sue riunioni è necessaria - a pena di nullità - la presenza del Presidente e di tutti gli altri componenti.
2. Il *plenum* della Commissione deve rimanere inalterato durante tutto il procedimento concorsuale.
3. Per tutte le questioni non comportanti una valutazione, la Commissione delibera a maggioranza di voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Il processo verbale dei lavori della Commissione esaminatrice è steso, per ogni seduta ed in forma esauriente, dal segretario della Commissione, il quale cura le comunicazioni e le pubblicazioni e custodisce altresì, con la riservatezza del caso, tutti i documenti relativi al procedimento concorsuale.
5. Nel caso di impedimento momentaneo del segretario, le sue funzioni sono assunte dal Presidente della Commissione o da altro componente da lui designato. Ove l'impedimento non consenta al segretario di riprendere le sue funzioni nella seduta successiva a quella in cui risulti assente, o nella quale ha dovuto assentarsi, lo stesso viene sostituito con altro dipendente.
6. Il segretario, per delega del Presidente della Commissione, può firmare le comunicazioni da inviare ai candidati nel corso delle procedure concorsuali.

Art. 25 - Adempimenti preliminari della Commissione esaminatrice

1. Nella seduta di insediamento la Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, sottoscrive la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi dell'articolo 51 e 52 del codice di procedura civile. La Commissione provvede a tutti gli altri adempimenti desumibili dalle disposizioni del presente Regolamento seguendo, di norma, la sequenza delle operazioni riportate nell'allegata **Tabella A**).
2. Nella stessa seduta la Commissione esaminatrice stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali, al fine della attribuzione dei relativi punteggi. In ogni caso la formalizzazione della valutazione avviene esclusivamente con l'assegnazione del punteggio numerico. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della prova orale la Commissione dovrà conformarsi a quanto stabilito nel successivo articolo 34.
3. Le procedure concorsuali devono concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione della prima prova. Qualora la Commissione si trovi nella impossibilità di ultimare i propri lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

Art. 26 - Criteri generali per la valutazione dei titoli nei concorsi per titoli ed esami

1. Nei concorsi per titoli ed esami la valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata dalla Commissione esaminatrice, previa determinazione delle modalità di valutazione, prima dello svolgimento dell'ultima prova di esame e limitatamente ai candidati che hanno conseguito l'ammissione alla stessa.
2. Il punteggio attribuibile alle diverse tipologie dei titoli e per ciascuna categoria professionale deve essere ripartito con riferimento ai **criteri generali stabiliti nell'allegata Tabella B).**
3. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli è di dieci punti che vengono così suddivisi:
 - a) *Titoli di studio: punti 4*
 - b) *Curriculum professionale: punti 3*
 - c) *Titoli di servizio: punti 3*
4. I titoli di studio sono quelli espressamente indicati nel bando di concorso e possono essere specifici o generici. Qualora non sia prescritto uno specifico titolo di studio è ammessa la presentazione di un titolo superiore rispetto a quello richiesto dal bando.
5. Qualora il candidato non abbia precisato nella domanda di partecipazione la votazione conseguita nel titolo di studio, verrà attribuito il punteggio minimo previsto.
6. Ai fini del punteggio attribuibile in relazione al "*Curriculum professionale*", si considerano titoli valutabili quelli indicati nell'allegata Tabella B). Tali titoli verranno valutati qualora non richiesti dal bando quali requisiti di accesso.
7. I titoli di servizio comprendono le attività lavorative prestate nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, secondo quanto previsto nell'allegata Tabella B).
8. Non possono essere presi in considerazione titoli che non siano regolarmente e compiutamente certificati ovvero autocertificati ai sensi di legge.
9. Sulla base dei criteri prestabiliti, la Commissione assegna collegialmente il punteggio per i titoli presentati da ciascun candidato.

Art. 27 – Criteri generali per la valutazione dei titoli nei concorsi per soli titoli

1. Nei concorsi per soli titoli la valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata dalla Commissione esaminatrice, previa determinazione delle modalità di valutazione, limitatamente ai candidati che sono stati ammessi alla procedura.
2. Il punteggio attribuibile alle diverse tipologie dei titoli e per ciascuna categoria professionale deve essere ripartito con riferimento ai **criteri generali stabiliti nell'allegata Tabella C).**
3. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione esaminatrice per la valutazione dei titoli è di trenta punti che vengono così suddivisi:
 - a) *Titoli di studio: punti 11*
 - b) *Curriculum professionale: punti 9*
 - c) *Titoli di servizio: punti 10.*
4. Alla valutazione dei titoli nelle procedure di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le norme di cui al precedente articolo 26.

Art. 28 – Prova preselettiva

1. Qualora il numero delle domande presentate sia superiore a venticinque volte il numero dei posti messi a concorso e sempre che il numero delle domande ammesse non sia inferiore a ottanta, la Commissione esaminatrice ha la facoltà di disporre l'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove d'esame, volte ad accertare la conoscenza di tali materie, con possibilità di introdurre anche domande di cultura generale e di tipo logico-attitudinale. In particolare, i candidati saranno chiamati a fornire risposta a domande a risposta multipla. In caso di risposta errata, al candidato verrà attribuito un punteggio negativo.
2. Sarà ammesso alla prima prova d'esame un numero di candidati pari a venticinque volte il numero dei posti messi a concorso (es. per n. 1 posto messo a concorso, saranno ammessi 25

candidati). In ogni caso, anche se il numero dovesse risultare superiore, saranno ammessi tutti i classificatisi *ex aequo* all'ultima posizione valida per l'ammissione.

3. Per poter essere ammessi alla graduatoria bisognerà in ogni caso conseguire il punteggio minimo previsto dal bando di concorso, per cui nel caso in cui i candidati che hanno superato tale prova saranno inferiori al numero di cui ai precedenti commi, saranno comunque ammessi solo coloro che hanno conseguito almeno il punteggio minimo.
4. Il punteggio riportato nella prova preselettiva non concorrerà alla formazione della graduatoria del concorso.
5. La preselezione si svolgerà anche se alla data fissata si presenterà un numero di candidati inferiore a quello minimo richiesto per la sua effettuazione.

Art. 29 - Criteri generali per la valutazione delle prove

1. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna prova di esame è fissato in 30/30 (punti 10 per ogni Commissario).
2. Nella valutazione della prova orale si terrà conto del giudizio espresso dall'eventuale membro aggiunto.
3. Ciascuna prova di esame si intende superata con il conseguimento di una votazione di almeno 21/30. Tale punteggio è requisito indispensabile per essere ammessi alla prova successiva.
4. Il punteggio viene proposto dal Presidente e viene adottato solo quando raggiunge il voto favorevole della metà più uno dei componenti la Commissione.
5. La votazione è sempre palese e non è consentita l'astensione.
6. Per l'eventuale prova preselettiva la prova s'intende superata con il conseguimento del punteggio minimo previsto dal bando.

Art. 30 - Svolgimento della prova scritta e dell'eventuale prova preselettiva

1. Nel giorno fissato per la prova scritta e immediatamente prima del suo svolgimento, la Commissione esaminatrice, in composizione integrale, prepara almeno tre tracce per ciascuna prova da sottoporre alla scelta dei candidati e determina il tempo per lo svolgimento delle stesse. Le tracce sono segrete e ne è vietata la divulgazione.
2. Le tracce formulate devono essere, seduta stante, inserite in singole buste e firmate sui lembi di chiusura dai componenti della Commissione e dal segretario.
3. All'ora stabilita per la prova il Presidente della Commissione o un suo componente provvede all'accertamento della identità personale dei candidati.
4. I candidati che non si presentano, nel giorno stabilito, alla/e prova/e sono considerati rinunciatari e vengono esclusi dal concorso, anche in caso di impedimento derivante da cause di forza maggiore. Ugualmente vengono esclusi dal concorso tutti i candidati che si siano presentati presso la sede di esame quando siano già iniziate le operazioni di cui al successivo comma 6.
5. Ai candidati presenti viene consegnato il materiale necessario per lo svolgimento della prova.
6. Compiute tali operazioni, il Presidente, dopo aver fatto constatare l'integrità della chiusura delle tre buste, invita un candidato a scegliere il tema da svolgere.
7. Dà quindi lettura del testo prescelto e, per conoscenza, dei rimanenti. Dà inoltre notizia ai candidati del tempo loro concesso per lo svolgimento della prova di esame.
8. Prima dell'inizio della prova scritta il Presidente ovvero un componente della Commissione, avverte i candidati che:
 - a) durante lo svolgimento della prova è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri salvo che con i membri della Commissione;
 - b) i lavori devono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su fogli – o altro materiale - fornito dalla Commissione e recante il timbro del Comune e la firma (o sigla) di un membro della Commissione;
 - c) i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Non è consentita la consultazione di testi di legge o normativi di alcun tipo, e quindi anche di testi non commentati e annotati; è consentito soltanto l'introduzione di dizionari; è vietato l'uso del cellulare. Nella prova preselettiva nessun testo può essere consultato;

- d) qualunque segno di riconoscimento che il candidato apporrà sull'elaborato e che possa servire ad identificare l'autore del lavoro comporta l'annullamento dell'esame;
 - e) i concorrenti che contravvengono alle avvertenze di cui sopra o comunque abbiano copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, sono esclusi dal concorso.
9. L'esclusione può essere disposta anche in sede di valutazione delle prove e può riguardare tutti i candidati che risultino coinvolti.
 10. Particolari garanzie, tutele ed ausili sono predisposti per le persone disabili che sostengono le prove di esame, prevedendo anche i tempi aggiuntivi eventualmente occorrenti ai sensi dell'articolo 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104.
 11. La Commissione cura l'osservanza delle predette disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari atti a conseguirla. A tale fine assicura la costante presenza, nei locali dove si svolgono gli esami, di almeno due commissari ovvero di un commissario e del segretario per tutta la durata della prova.
 12. In occasione della prova scritta al candidato vengono consegnate due buste:
 - a) una piccola contenente un foglietto sul quale dovrà essere indicato il nome, cognome e la data di nascita del candidato;
 - b) una grande destinata a racchiudere il materiale oggetto dell'esame e la busta piccola.
 13. Il candidato, concluso lo svolgimento della prova, deve mettere il foglio o i fogli relativi all'elaborato nella busta grande.
 14. Scrive il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita sul foglietto e lo chiude nella busta piccola; mette quindi anche quest'ultima busta in quella grande che richiude e consegna al Presidente della Commissione o al componente che in quel momento ne fa le veci.
 15. I componenti della Commissione presenti al momento della consegna appongono trasversalmente sulle buste, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura, la propria firma. Tutte le buste consegnate vengono poi raccolte in plichi che dovranno essere suggellati dai componenti della Commissione e dal segretario.

Art. 31 - Valutazione della prova scritta

1. Nel giorno fissato per la correzione della prova scritta, la Commissione, previa verifica dell'integrità dei sigilli apposti sul plico contenente le buste con il materiale oggetto dell'esame, provvede alla sua apertura e per ogni busta estratta procede:
 - a) a contrassegnare, con uno stesso numero progressivo, la busta estratta, i fogli relativi all'elaborato e la busta piccola contenente le generalità del candidato che rimane chiusa;
 - b) all'esame dell'elaborato, alla sua valutazione ed alla attribuzione del relativo punteggio che viene annotato in cifre sull'elaborato stesso.
2. Se si riscontrano evidenti segni di riconoscimento o contrassegni o riferimenti personali, la Commissione dispone l'annullamento della prova e l'esclusione del candidato dandone atto nel verbale. Analoga decisione dovrà essere adottata nel caso che l'elaborato risulti, in modo chiaro ed inequivocabile, in tutto o in parte copiato.
3. Al termine delle operazioni di cui sopra, si procede, in apposita seduta pubblica, all'apertura delle buste piccole contenenti i foglietti con le generalità dei concorrenti ripetendo sugli stessi il numero progressivo già apposto sulle rispettive buste.
4. Sarà cura del segretario tenere idoneo elenco contenente il numero progressivo attribuito agli elaborati, la votazione agli stessi assegnata ed il nome del concorrente che ne è risultato l'autore; tale elenco dovrà essere debitamente sottoscritto da tutti i componenti la Commissione e dal segretario ed il contenuto dello stesso dovrà essere riportato a verbale.
5. Conseguono l'ammissione alla prova successiva i candidati che avranno riportato un voto medio complessivo riferito ad entrambe le prove scritte di almeno 21/30, a condizione però che nella prova scritta in cui il candidato, eventualmente, abbia riportato una votazione inferiore a 21/30 il medesimo candidato consegua una votazione di almeno 18/30. Il punteggio finale della prova scritta sarà determinato dalla media dei punteggi attribuiti a ciascuna prova. Per la prova preselettiva vale quanto precisato nel precedente articolo 28 di questo regolamento.
6. I criteri di valutazione delle prove scritte sono: la completezza dell'esposizione rispetto all'argomento, la chiarezza e correttezza espositiva, l'uso appropriato della terminologia tecnica e giuridica, l'uso di riferimenti normativi corretti.

7. Conclusi i lavori di valutazione, la Commissione esaminatrice determina i concorrenti ammessi alla prova successiva; di ciò viene data comunicazione agli interessati con l'indicazione del punteggio conseguito nelle prove mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposito portale "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Bandi di concorso*". Ai concorrenti non ammessi viene data comunicazione personale con l'indicazione del voto. Si applica quanto disposto dal precedente articolo 19 comma 8 di questo regolamento.

Art. 32 - Svolgimento della prova pratica

1. La prova pratica eventualmente prevista dal bando al posto della prova scritta consiste nella realizzazione di un manufatto, nel dar prova della capacità di utilizzare strumentazioni tecnologiche o di operare con un mezzo meccanico particolare o nella abilità di guidare un mezzo addetto al trasporto delle persone (es. scuolabus), nella effettuazione di una prestazione artigianale o di mestiere o, comunque, nella dimostrazione del livello di qualificazione o specializzazione fornita dal candidato in rapporto al profilo da ricoprire o nella redazione di un atto o procedimento.
2. La Commissione stabilisce, prima dell'inizio della prova, le modalità di espletamento della stessa, il tempo massimo eventualmente consentito per eseguirla e l'ordine di ammissione dei candidati se la prova non è collettiva.
3. Tutti i concorrenti dovranno essere posti in grado di utilizzare strumentazioni, materiali, macchine e mezzi dello stesso tipo ed in pari condizioni operative.
4. Le persone portatrici di handicap sono tutelate nello svolgimento della prova pratica mediante l'utilizzo di ausili speciali e con maggiori tempi aggiuntivi riconosciuti ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104.
5. I candidati che non si presentano, nel giorno stabilito, a sostenere la prova pratica-attitudinale sono considerati rinunciatari e vengono esclusi dal concorso, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

Art. 33 - Valutazione della prova pratica

1. La valutazione della prova, qualora non consista in redazione di atti o provvedimenti, deve essere comparata sia in rapporto al tempo impiegato dal concorrente per eseguirla sia in rapporto alla qualità del risultato dallo stesso conseguito.
2. In dipendenza della natura della prova pratica, l'assegnazione della votazione da parte della Commissione esaminatrice avviene, se la prova non è collettiva, subito dopo che ciascun concorrente ha terminato la stessa e prima dell'ammissione di altro candidato.
3. Conseguono l'ammissione alla prova successiva i candidati che avranno riportato nella prova pratica attitudinale una votazione di almeno 21/30. L'esito della prova dovrà essere comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposito portale "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Bandi di concorso*".
4. Nel caso in cui la prova pratica consista nella redazione di atti o provvedimenti, si applicano le norme procedurali previste dal presente regolamento per la prova scritta.
5. Nel caso la prova consista nella redazione di un atto o di un provvedimento, i criteri di valutazione sono: la rispondenza dell'impostazione ai criteri generali giuridici di formazione dell'atto, la presenza o meno degli elementi essenziali dell'atto, la chiarezza e completezza espositiva.
6. Nel caso in cui la prova consista nelle operazioni e lavori tecnico-manuali, i criteri di valutazione sono: il livello di professionalità dimostrato, in rapporto al ruolo che il candidato è chiamato a svolgere e il livello della sua qualificazione o specializzazione.
7. Nel caso in cui la prova consista nella predisposizione di un progetto, i criteri di valutazione sono: la completezza del progetto elaborato, la validità delle scelte progettuali effettuate, la capacità grafica nell'eventuale disegno.

Art. 34 - Svolgimento e valutazione della prova orale

1. La prova orale deve svolgersi in locali aperti al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione. Il pubblico può assistere solo alla prova orale dei singoli candidati e non alla valutazione della stessa.
2. La Commissione esaminatrice, immediatamente prima della effettuazione della prova orale, formula per iscritto elenchi di quesiti da porre agli stessi nelle materie oggetto della prova. Ogni candidato estrae a sorte, prima dell'inizio della prova individuale, i quesiti a cui dovrà rispondere.
3. Nello svolgimento della prova orale:
 - a) possono essere richieste applicazioni pratiche effettive delle capacità e conoscenze del candidato, ove ciò appaia opportuno a giudizio della Commissione, in relazione alle materie oggetto di valutazione;
 - b) possono essere richiesti chiarimenti sulle prove scritte o pratiche;
 - c) verrà accertata l'adeguata conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese nonché, ove ritenuto opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.
4. I candidati vengono sottoposti alla prova orale seguendo l'ordine alfabetico o altro ordine di successione stabilito dalla Commissione.
5. La prova si svolge alla presenza di tutti i componenti della Commissione e la valutazione di ciascun candidato è effettuata subito dopo l'esame sostenuto.
6. Ultimato lo svolgimento della prova, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascun concorrente. L'elenco sottoscritto da tutti i componenti e dal segretario viene affisso nella sede degli esami e pubblicato sul sito istituzionale del Comune. Tale pubblicità ha effetto di diretta comunicazione formale dell'esito della prova.
7. La prova orale si intende superata per i candidati che avranno ottenuto la votazione minima di 21/30.
8. La Commissione userà come criterio di valutazione il grado di conoscenza della materia oggetto dei quesiti.
9. I candidati che non si presentano, nel giorno stabilito, a sostenere la prova orale si considerano rinunciari e vengono esclusi dal concorso, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

Art. 35 - Punteggio finale

1. Per i candidati che avranno superato le prove concorsuali il punteggio finale è dato:
 - a) nei concorsi per titoli ed esami:
 - sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ai voti riportati dal candidato nell'unica prova (scritta o pratica oppure orale) o nelle prove (scritta o pratica e orale);
 - b) nei concorsi per soli esami:
 - dal voto riportato nella prova scritta o pratica oppure in quella orale. In caso di svolgimento di entrambe le prove, sommando i voti riportati nella prova scritta o pratica al voto riportato nella prova orale.
2. Nei concorsi per soli titoli, il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti in relazione ai titoli oggetto di valutazione ai sensi del presente regolamento.

Art. 36 - Verbali della Commissione esaminatrice e formazione della graduatoria di merito

1. Di tutte le operazioni concorsuali viene redatto idoneo processo verbale sottoscritto da tutti i Commissari e dal segretario. Ogni Commissario ha diritto di far scrivere a verbale, controfirmandole, le proprie osservazioni in merito allo svolgimento del concorso, ma è tenuto a firmare il verbale.
2. La graduatoria provvisoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi tenendo conto delle riserve previste nel bando di concorso e con l'osservanza, a parità di merito, delle preferenze previste dalla legge.
3. I verbali della Commissione vengono trasmessi, a cura del segretario, al Dirigente competente nella materia del personale, il quale effettua un controllo di regolarità formale sulle operazioni svolte dalla Commissione.

4. Qualora vengano riscontrate irregolarità, lo stesso Dirigente rinvia gli atti alla Commissione la quale, in relazione alle irregolarità segnalate, provvede a modificare gli atti oppure a confermarli motivatamente e a trasmetterli nuovamente al Dirigente.
5. I documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva e/o preferenza dichiarati dal concorrente ma non allegati alla domanda di concorso verranno richiesti dall'Amministrazione prima dell'approvazione finale della graduatoria come meglio specificato nel successivo art. 38 comma 2.
6. Il suddetto Dirigente approva, con propria determinazione, le operazioni concorsuali e la relativa graduatoria finale di merito dopo aver accertato l'insussistenza di cause di illegittimità. Dopo l'approvazione la graduatoria è pubblicata all'albo pretorio *on-line* per trenta giorni consecutivi, fermo restando che la graduatoria è immediatamente efficace e ne può essere presa visione presso l'ufficio competente. Del voto finale e del loro posizionamento in graduatoria viene altresì data comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposito portale "*Amministrazione Trasparente*", sezione "*Bandi di concorso*".
7. Ad avvenuta pubblicazione inizia a decorrere il termine di legge per proporre eventuali impugnazioni innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Art. 37 - Utilizzo e validità della graduatoria di merito

1. I candidati vengono nominati nel rispetto della loro collocazione nella graduatoria di merito formata ai sensi del precedente art. 36.
2. Qualora i posti eventualmente riservati al personale interno non fossero integralmente assegnati, gli stessi verranno ricoperti dai candidati esterni nel rispetto dell'ordine della graduatoria di merito.
3. Le graduatorie di merito rimangono efficaci e possono essere utilizzate secondo le previsioni legislative vigenti nel tempo.

Art. 38 - Esito del concorso - Assunzione in servizio e presentazione dei documenti

1. Per i concorrenti che siano in posizione utile per l'assunzione, dovrà essere accertato, da parte del Comune, il possesso dei requisiti prescritti per l'accesso al pubblico impiego. A tal fine l'Amministrazione, previa verifica della documentazione in suo possesso e nel rispetto della Legge 127/1997 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 445/2000, inviterà gli interessati, con lettera raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata, a produrre le necessarie dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero, per gli atti esclusi dall'ambito dell'autocertificazione, i relativi documenti, assegnandogli un termine massimo di trenta giorni, prorogabile in casi particolari e su specifica e motivata richiesta.
2. I concorrenti che vantano diritti di riserva/preferenza e che hanno superato la prova orale devono far pervenire all'Ente, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrente da quello successivo alla data in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta libera attestanti il possesso dei titoli di precedenza e/o preferenza dichiarati nella domanda di concorso ma non allegati. Ai sensi dell'art. 16 della Legge 12.3.1999 n. 68, i soggetti disabili che abbiano conseguito l'idoneità possono essere assunti, ai fini dell'adempimento dell'obbligo della quota di riserva, anche se non versino in stato di disoccupazione.
3. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato è costituito e regolato da contratti individuali di lavoro, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia e dei Contratti Collettivi Nazionali del comparto Funzioni Locali, in vigore al momento della sottoscrizione.
4. Il contratto di lavoro viene predisposto dall'ufficio competente in materia di personale ed è stipulato, in forma scritta, dal Dirigente competente in materia di personale, a prescindere dal Settore di assegnazione del dipendente assunto. Copia del contratto viene consegnata al lavoratore.
5. Con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, che sostituisce l'atto di nomina, e la presa di servizio da parte del vincitore è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contrattuali che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dipendente del Comune anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni caso condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

6. Il vincitore che, a meno di giustificato impedimento - apprezzato a giudizio insindacabile dell'Amministrazione - non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o non assume effettivo servizio nel giorno indicato nel contratto, è dichiarato decaduto ed il contratto ancorché stipulato è rescisso.
7. Il neoassunto, contestualmente alla stipula del contratto individuale di lavoro, deve dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente. Ove necessario il dipendente deve rilasciare espressa dichiarazione di opzione per il Comune.
8. Il candidato dichiarato vincitore è assunto in prova nella categoria e nel profilo professionale del posto messo a concorso per la durata e secondo le modalità previste dai contratti di lavoro vigenti nel tempo.
9. L'assunzione in servizio del vincitore è comunque subordinata alla effettiva possibilità di costituire il relativo rapporto da parte del Comune in relazione alle disposizioni di legge in materia di assunzione di personale dipendente da parte degli Enti Locali vigenti al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Art. 39 - Esonero dal periodo di prova

1. Sentito il Dirigente del Settore cui è assegnato il dipendente assunto, è data la facoltà di esonerare dal periodo di prova i dipendenti che lo abbiano già superato positivamente nella medesima categoria e nel medesimo profilo professionale presso altra pubblica amministrazione.
2. Il dipendente proveniente dalla stessa o da altra amministrazione del comparto, durante il periodo di prova nella nuova amministrazione, ha diritto alla conservazione del posto senza retribuzione ed al rientro nell'amministrazione di provenienza, nella stessa categoria e profilo precedente, in caso di non superamento del periodo di prova o anche su libera scelta del lavoratore.
3. In caso di esonero del dipendente dal periodo di prova da parte del nuovo datore di lavoro, non sussiste la condizione necessaria per esercitare il diritto di cui al comma precedente.

Art. 40 - Accertamenti sanitari

1. Il Comune ha facoltà di accertare, tramite certificazione medica rilasciata dal medico del lavoro e/o dall'autorità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, l'idoneità fisica del lavoratore a svolgere le funzioni relative al posto da ricoprire.
2. Nel caso di accertamento sanitario negativo o di mancata presentazione, senza giustificato motivo e nel termine indicato, della certificazione richiesta, viene adottato il provvedimento di decadenza dall'impiego.
3. Ove il Comune ritenga di non accertare direttamente l'idoneità fisica dei vincitori potrà richiedere ai medesimi un certificato rilasciato dal competente servizio sanitario pubblico comprovante l'idoneità fisica del lavoratore al posto da ricoprire.
4. Resta salva l'applicazione delle particolari disposizioni circa l'accertamento della idoneità degli appartenenti alle categorie protette ai fini dell'assunzione all'impiego.

TITOLO III - IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Art. 41 - Assunzione tramite collocamento ordinario

1. Per le categorie ed i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità, l'assunzione agli impieghi avviene mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento dei centri per l'impiego competenti per territorio.
2. L'avviamento avviene sulla base di selezione tra iscritti nelle medesime liste, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui al precedente articolo 6 e nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 16 della Legge 28 febbraio 1987 n. 56, nonché con riferimento

agli articoli 23, 25 e 27 del D.P.R. n. 487/94 e comunque applicando le disposizioni legislative vigenti nel tempo.

Art. 42 - Procedure per l'assunzione tramite il collocamento ordinario

1. La richiesta scritta per l'avviamento dei lavoratori di cui il Comune necessita deve essere inoltrata al competente centro per l'impiego seguendo le procedure previste dall'art. 25 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avviamento, gli aspiranti alle prove selettive vengono convocati secondo l'ordine di avviamento. La convocazione deve indicare il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento delle stesse.
3. I candidati dovranno presentarsi alla selezione muniti di un valido documento di riconoscimento. I lavoratori che non si presentano alla selezione nei termini indicati nella lettera di invito si intendono rinunciare al collocamento.
4. La selezione consiste nello svolgimento di prove pratiche attitudinali o in sperimentazioni lavorative i cui contenuti sono determinati con riferimento alle declaratorie di categoria ed al profilo professionale da ricoprire.
5. La selezione deve tendere ad accertare esclusivamente l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni proprie del posto da ricoprire e non comporta valutazione emulativa.
6. Le operazioni di selezione sono svolte, a pena di nullità, in luogo aperto al pubblico e sono precedute dall'affissione di apposito avviso all'albo pretorio del Comune. L'avviso dovrà essere affisso almeno tre giorni prima rispetto alla data in cui sarà effettuata la selezione.
7. L'accertamento della idoneità da parte della Commissione avviene in base agli indici di riscontro indicati nella allegata **Tabella D**) al presente Regolamento.
8. In caso di disaccordo tra i Commissari circa la valutazione delle prove, il Presidente mette in votazione la proposta più favorevole al candidato, che sarà decisa a maggioranza.
9. La valutazione è sempre palese e non è consentita l'astensione.
10. Concluse le procedure di accertamento dell'idoneità, il Presidente della Commissione rimette i verbali relativi alle operazioni svolte al Dirigente competente in materia di personale, il quale li approva con propria determinazione.
11. I lavoratori assunti devono presentare, a pena di decadenza, i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, entro trenta giorni dall'entrata in servizio. La documentazione, ove incompleta o affetta da vizio sanabile, deve essere regolarizzata, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo avviso scritto, a pena di decadenza dall'impiego. Le prestazioni di servizio rese fino al giorno di decadenza dall'impiego sono comunque compensate.
12. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni contenute nell'art. 27 del D.P.R. n. 487/94.

Art. 43 - Commissione esaminatrice

1. Le operazioni di selezione sono valutate da una apposita Commissione, nominata dal Dirigente competente in materia di personale, composta:
 - *dal Presidente* che può essere il Segretario Comunale ovvero un Dirigente di Settore o altro dipendente interno all'Ente di qualifica e professionalità adeguata;
 - *da due esperti* nelle materie oggetto della selezione, scelti tra il personale del Comune ovvero di altra Pubblica Amministrazione, anche in quiescenza, sempreché estranei agli organi collegiali del Comune, non ricoprenti alcuna carica pubblica e non rappresentanti sindacali e nemmeno designati da una qualche istanza sindacale.
2. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente di idonea qualificazione scelto dal Dirigente competente in materia di personale con l'atto di nomina.

Art. 44 - Verbale delle operazioni selettive

1. Il verbale relativo alle operazioni di selezione, firmato da tutti i Commissari e dal segretario della Commissione, viene rimesso al Dirigente competente in materia di personale per gli ulteriori adempimenti.

2. In ogni caso l'esito della selezione va comunicato, per gli adempimenti conseguenti, alla competente Sezione circoscrizionale per l'impiego.

Art. 45 - Compensi ai componenti la Commissione

1. Si applica, in analogia, quanto previsto dall'art. 22 comma 8 del presente Regolamento.

Art. 46 - Assunzione in servizio

1. Per l'assunzione in servizio si applicano le disposizioni previste dal precedente articolo 38.

TITOLO IV - ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

Art. 47 - Chiamata numerica per l'assunzione obbligatoria dei soggetti appartenenti alle categorie protette

1. Per i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, le assunzioni obbligatorie dei soggetti appartenenti alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 (*"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*) avvengono per chiamata numerica dei lavoratori disabili, o categorie equiparate, iscritti negli appositi elenchi di cui all'art. 8 della Legge n. 68/99 e previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.
2. È fatta salva la possibilità per il Comune di adempiere agli obblighi di cui al comma precedente mediante assunzioni con chiamata nominativa previa stipula di idonea convenzione con gli uffici competenti e nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 11 della richiamata Legge n. 68/99.
3. L'Amministrazione può, in base alla normativa vigente e a suo insindacabile giudizio, trasformare il contratto di formazione e lavoro, in contratto a tempo indeterminato previo accertamento selettivo dei requisiti attitudinali e professionali richiesti dalla posizione da ricoprire. Tale accertamento consisterà in un colloquio o in una prova pratica o scritta, anche a test, da individuarsi di volta in volta dal soggetto preposto alla selezione (Dirigente di Settore) che terrà conto del percorso formativo/attività prestata dal lavoratore.
4. La trasformazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato potrà avvenire a condizione che sia stato compiuto per intero il periodo di formazione obbligatoria, ovvero che non sia stato compiuto senza colpa dell'interessato. La trasformazione non potrà avvenire se il Dirigente del Settore competente attesti l'esito negativo dei risultati professionali e formativi conseguiti nel corso del rapporto.
5. In caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato il lavoratore è esonerato dal periodo di prova.

TITOLO V - ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Art. 48 - Accesso agli atti della procedura concorsuale/selettiva

1. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di visione ed accesso agli atti dei procedimenti contemplati nel presente Regolamento se vi abbiano interesse per la tutela di situazioni giuridicamente tutelate e collegate al documento per il quale è richiesto l'accesso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. In particolare, i candidati possono accedere, al termine delle operazioni del concorso/selezione (*approvazione dei verbali e della graduatoria*):
 - agli elaborati relativi alle proprie prove anche senza indicarne le motivazioni;
 - agli altri atti del concorso/selezione (verbali, punteggi, provvedimenti della Commissione), agli elaborati degli altri candidati idonei ed ai titoli da questi presentati; in questo caso l'accesso agli atti è ammesso solo se è motivato l'interesse personale per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

3. Non è consentito l'accesso agli atti di una fase concorsuale/selettiva alla quale il candidato non abbia partecipato.

Art. 49 - Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati per la partecipazione al concorso/selezione verranno trattati esclusivamente ai fini dell'espletamento di tutte le relative procedure e, in caso di assunzione, ai fini della costituzione del rapporto di lavoro, garantendone la massima riservatezza in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti intervenienti in base ad un obbligo di legge o di regolamento.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50 - Disposizioni transitorie e finali

1. Sono portate a compimento le procedure concorsuali in essere alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applica la normativa contrattuale e di legge vigente in materia di costituzione dei rapporti di pubblico impiego.
3. Sono disapplicate le disposizioni contenute in precedenti atti o regolamenti in contrasto con quanto previsto dalla presente disciplina. In particolare, dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento dei concorsi pubblici approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 01/08/2006.
4. Le norme del presente regolamento sono altresì derogabili in presenza di disposizioni legislative cogenti ovvero in vigenza di clausole contrattuali riguardanti istituti a contenuto economico e normativo con carattere di automaticità, con conseguenziale applicazione automatica di tali norme.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO

Tabella A)	Sequenza delle operazioni concorsuali
-------------------	---------------------------------------

Tabella B)	Criteri di massima per la valutazione dei titoli nei concorsi per titoli ed esami
-------------------	---

Tabella C)	Criteri di massima per la valutazione dei titoli nei concorsi per soli titoli
-------------------	---

Tabella D)	Indici di riscontro per accertamento idoneità dei lavoratori da assumere tramite il collocamento ordinario o mediante chiamata numerica dei soggetti appartenenti alle categorie protette
-------------------	---

Tabella E)	Schede di accesso agli impieghi
-------------------	---------------------------------

SEQUENZA DELLE OPERAZIONI CONCORSUALI

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE PROCEDE, DI NORMA, SECONDO IL SEGUENTE ORDINE CRONOLOGICO:

<p><u>Prende visione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - del provvedimento costitutivo della Commissione esaminatrice; - del provvedimento di indizione del concorso; - del bando di concorso e delle relative norme del Regolamento; - della pubblicazione del bando e delle comunicazioni di rito; - dell'elenco dei candidati ammessi/esclusi dal concorso; - di ogni altro atto riguardante il concorso;
Sottoscrive la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra ciascun Commissario ed i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 51 e 52 del codice di procedura civile, dichiarando altresì l'assenza di cause di inconferibilità dell'incarico ai sensi dell'art. 35- <i>bis</i> del D.Lgs. n. 165/2001
Effettua le valutazioni in merito alla necessità di effettuare la prova preselettiva
Predetermina i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, eventualmente specificando più nel dettaglio quanto stabilito dalla <i>lex specialis</i>
Fissa il diario delle prove concorsuali
Effettua l'eventuale prova preselettiva, la valuta attribuendo i relativi punteggi, determina i concorrenti ammessi alla prima prova
Effettua la prima prova, la valuta ed attribuisce il relativo punteggio; determina i concorrenti ammessi alla prova orale
Effettua la prova orale ed attribuisce il relativo punteggio
Riepiloga il punteggio attribuito ai concorrenti che hanno superato la prova orale
Redige la graduatoria finale di merito tenendo conto delle riserve previste nel bando di selezione e con l'osservanza, a parità di punti, dei diritti di preferenza e precedenza
Rassegna gli atti delle operazioni concorsuali/selettive all'Amministrazione Comunale
Si scioglie con l'avvenuta approvazione degli atti del concorso da parte del Dirigente competente

**CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI
NEI CONCORSI PER TITOLI ED ESAMI**

A. TITOLI DI STUDIO: sarà valutato il titolo di studio posseduto ed il titolo di studio superiore **fino ad un massimo di punti 4**, come di seguito esposto (*la mancata indicazione della votazione conseguita nel titolo di studio comporta l'attribuzione del punteggio minimo previsto*):

A.1 Titolo di studio richiesto (max punti 3):

Tipologia titolo	Grado di votazione	Punteggio
Diploma di laurea	da 66 a 77	0,5
	da 78 a 88	1
	da 89 a 99	1,5
	da 100 a 105	2
	da 106 a 110	2,5
	110 e lode	3

Tipologia titolo	Grado di votazione	Punteggio
Diploma di scuola m.s.	da 60 a 69 (36-41)	1
	da 70 a 79 (42-47)	1,5
	da 80 a 89 (48-53)	2
	da 90 a 99 (54-59)	2,5
	100/100 (60/60)	3

Tipologia titolo	Grado di votazione	Punteggio
Diploma di scuola m.i.	Sufficiente (6/10)	1,5
	Buono (7/10)	2
	Distinto (8-9/10)	2,5
	Ottimo (10/10)	3

A.2 Titolo di studio superiore (max punti 1)

Titolo di accesso	Tipologia titolo superiore	Punteggio
Laurea	Master universitari di primo livello e di secondo livello	1
Laurea	Dottorato di ricerca	1
Laurea	Diploma di specializzazione universitario	1
Diploma di scuola secondaria superiore	Laurea	1
Scuola dell'obbligo	Diploma di scuola secondaria superiore	1

B. CURRICULUM PROFESSIONALE: sarà valutato il curriculum professionale **fino ad un massimo di punti 3**, come di seguito esposto (**max punti 3**):

Tipologia titoli	Valutazione	Punteggio max
Titoli di perfezionamento conseguiti presso enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva	1 punti cadauno (max 1 titolo)	1
Abilitazioni all'esercizio professionale per professioni di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso ottenute per esame dopo il conseguimento del titolo di studio e quelle che per disposizione di legge sono da ritenersi acquisite con il conseguimento del titolo accademico (valutabili solo se non utilizzate come titolo d'accesso)	1 punti cadauna (max 1 titolo)	1
Corsi con attestazione di superamento di esami finali organizzati da enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti e non inferiori a venti ore di durata, che vertono su argomenti attinenti all'attività dell'Ente	0,10 punti cadauno (max 2 corsi)	0,20
Pubblicazioni a stampa regolarmente registrate che vertono su argomenti attinenti all'attività dell'Ente	0,10 punto cadauna (max 2 pubblicazioni)	0,20
Pubblicazioni su periodici a carattere scientifico che vertono su argomenti attinenti all'attività dell'Ente	0,20 punto cadauna (max 2 pubblicazioni)	0,40
Idoneità conseguite in concorsi per esami o titoli ed esami, relative a posti richiedenti il titolo di studio equivalente a quello richiesto per la partecipazione all'avviso	0,20 punto cadauna (max 1 idoneità)	0,20
TOTALE		3

C. TITOLI DI SERVIZIO: saranno valutati **fino ad un massimo di punti 3**, come di seguito esposto (**max punti 3**):

Titoli di servizio	Valutazione	Punteggio max
Valutabile esclusivamente il periodo di servizio di lavoro, subordinato o flessibile, prestato presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 , sia a tempo determinato che indeterminato, in qualifica/categoria professionale equivalente o immediatamente inferiore. Il servizio prestato con orario ridotto sarà valutato in ragione direttamente proporzionale	a) Servizio prestato in qualifica/categoria professionale equivalente <i>Punti 0,36 per ogni anno di servizio (0,03 per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a giorni 15, non sono valutate le frazioni di mese inferiori a 15 giorni).</i>	3
	b) Servizio prestato in qualifica/categoria professionale immediatamente inferiore <i>Punti 0,18 per ogni anno di servizio (0,015 per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a giorni 15, non sono valutate le frazioni di mese inferiori a 15 giorni).</i>	
TOTALE		3

CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI
NEI CONCORSI PER SOLI TITOLI

A. TITOLI DI STUDIO: sarà valutato il titolo di studio posseduto ed il titolo di studio superiore **fino ad un massimo di punti 11**, come di seguito esposto (*la mancata indicazione della votazione conseguita nel titolo di studio comporta l'attribuzione del punteggio minimo previsto*):

A.1 Titolo di studio richiesto (max punti 8):

Tipologia titolo	Grado di votazione	Punteggio
Diploma di laurea	da 66 a 77	2
	da 78 a 88	3
	da 89 a 99	4
	da 100 a 105	6
	da 106 a 110	7
	110 e lode	8

Tipologia titolo	Grado di votazione	Punteggio
Diploma di scuola m.s.	da 60 a 69 (36-41)	2
	da 70 a 79 (42-47)	3
	da 80 a 89 (48-53)	4
	da 90 a 99 (54-59)	6
	100/100 (60/60)	8

Tipologia titolo	Grado di votazione	Punteggio
Diploma di scuola m.i.	Sufficiente (6/10)	2
	Buono (7/10)	3
	Distinto (8-9/10)	6
	Ottimo (10/10)	8

A.2 Titolo di studio superiore (max punti 3)

Titolo di accesso	Tipologia titolo superiore	Punteggio
Laurea	Master universitari di primo livello e di secondo livello	3
Laurea	Dottorato di ricerca	3
Laurea	Diploma di specializzazione universitario	3
Diploma di scuola secondaria superiore	Laurea	3
Scuola dell'obbligo	Diploma di scuola secondaria superiore	3

B. CURRICULUM PROFESSIONALE: sarà valutato il curriculum professionale **fino ad un massimo di punti 9**, come di seguito esposto (**max punti 9**):

Tipologia titoli	Valutazione	Punteggio max
Titoli di perfezionamento conseguiti presso enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva	2 punti cadauno (max 1 titolo)	2
Abilitazioni all'esercizio professionale per professioni di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso ottenute per esame dopo il conseguimento del titolo di studio e quelle che per disposizione di legge sono da ritenersi acquisite con il conseguimento del titolo accademico (valutabili solo se non utilizzate come titolo d'accesso)	2 punti cadauna (max 1 titolo)	2
Corsi con attestazione di superamento di esami finali organizzati da enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti e non inferiori a venti ore di durata, che vertono su argomenti attinenti all'attività dell'Ente	0,50 punti cadauno (max 2 corsi)	1
Pubblicazioni a stampa regolarmente registrate che vertono su argomenti attinenti all'attività dell'Ente	0,50 punto cadauna (max 2 pubblicazioni)	1
Pubblicazioni su periodici a carattere scientifico che vertono su argomenti attinenti all'attività dell'Ente	1 punto cadauna (max 2 pubblicazioni)	2
Idoneità conseguite in concorsi per esami o titoli ed esami, relative a posti richiedenti il titolo di studio equivalente a quello richiesto per la partecipazione all'avviso	1 punto cadauna (max 1 idoneità)	1
TOTALE		9

C. TITOLI DI SERVIZIO: saranno valutati **fino ad un massimo di punti 10**, come di seguito esposto:

Titoli di servizio	Valutazione	Punteggio max
Valutabile esclusivamente il periodo di servizio di lavoro, subordinato o flessibile, prestato presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 , sia a tempo determinato che indeterminato, in qualifica/categoria professionale equivalente o immediatamente inferiore. Il servizio prestato con orario ridotto sarà valutato in ragione direttamente proporzionale	<p>a) Servizio prestato in qualifica/categoria professionale equivalente</p> <p><i>Punti 1,20 per ogni anno di servizio (0,1 per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a giorni 15, non sono valutate le frazioni di mese inferiori a 15 giorni).</i></p> <p>b) Servizio prestato in qualifica/categoria professionale immediatamente inferiore</p> <p><i>Punti 0,6 per ogni anno di servizio (0,05 per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a giorni 15, non sono valutate le frazioni di mese inferiori a 15 giorni).</i></p>	10
TOTALE		10

**INDICI DI RISCONTRO PER L'ACCERTAMENTO DELLA
IDONEITA' DEI LAVORATORI DA ASSUMERE TRAMITE IL
COLLOCAMENTO ORDINARIO O MEDIANTE CHIAMATA
NUMERICA DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE
CATEGORIE PROTETTE**

Categoria professionale A

Indici di riscontro	Valutazione della prova		
<i>Capacità d'uso e manutenzione dei mezzi / strumenti necessari all'esecuzione del lavoro</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Grado di correttezza e precisione nella esecuzione del lavoro</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Tempo impiegato nella esecuzione della prova</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Risultato raggiunto</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Grado di conoscenza dei comportamenti da tenere nei confronti dell'utenza e dei superiori</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>

Categoria professionale B1

Indici di riscontro	Valutazione della prova		
<i>Capacità d'uso e manutenzione di apparecchiature e/ o macchine complesse necessarie all'esecuzione del lavoro</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Grado di autonomia nella esecuzione del lavoro, nell'ambito di istruzioni di carattere generale</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Grado di correttezza e precisione nella esecuzione del lavoro</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Tempo impiegato nella esecuzione della prova</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Risultato raggiunto</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>
<i>Grado di conoscenza dei comportamenti da tenere nei confronti dell'utenza e dei superiori</i>	<i>BUONA</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>SCARSA</i>

Titolo di studio base richiesto per la Categoria A e B1: LICENZA SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO

Per Licenza Scuola media dell'obbligo si intende:

- Licenza scuola media inferiore (Scuola secondaria di primo grado) a decorrere dall'anno scolastico 1962/1963
- Licenza scuola elementare (Scuola primaria) conseguita entro l'anno scolastico 1961/1962

SCHEDE DI ACCESSO AGLI IMPIEGHI

Profilo Professionale	Dirigente Amministrativo
-----------------------	--------------------------

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	<p>Requisito per l'accesso: Diploma di laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche ed equipollenti o laurea specialistica (L.S. - DM 509/99) o laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi</p>
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	<p>Dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea. La predetta anzianità di servizio è ridotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad anni 3 se in possesso del diploma di specializzazione conseguito c/o le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M.; - ad anni 4 per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso - concorso. <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 3 anni.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni c/o enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti dotati di particolare professionalità ed esperienza lavorativa decennale in attività professionali implicanti l'iscrizione in appositi albi, da dimostrare mediante la produzione di documenti comprovanti l'effettivo esercizio professionale per tale periodo.</p>

PROGRAMMA D'ESAME

Ordinamento degli Enti locali (ordinamento istituzionale e ordinamento finanziario e contabile) e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane (D.Lgs. n. 165/2001) e gestione delle risorse economiche e strumentali dell'Ente locale
Diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo ex L. n.241/1990, al diritto di accesso agli atti e alle patologie dei provvedimenti amministrativi
Organizzazione aziendale
Management pubblico
Pianificazione strategica e controllo di gestione
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
Sistemi di gestione e valutazione delle risorse umane

Diritto Costituzionale, Diritto degli Enti locali, Diritto amministrativo, Diritto Civile, Diritto Penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione)
Responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici e degli amministratori
Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016
Elementi di contabilità e gestione finanziaria degli enti locali
Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e la promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione e ponderazione del rischio corruttivo (D.lgs. 33/2013 - D.lgs. 190/2012)
Normativa in materia di pubblico impiego, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Contratti Collettivi dell'Area della dirigenza
Conoscenza della lingua inglese
Accertamento della conoscenza e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	Dirigente Contabile
------------------------------	----------------------------

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	<p>Requisito per l'accesso: Diploma di laurea vecchio ordinamento in Economia e Commercio ed equipollenti o laurea specialistica (L.S.-DM 509/99) o laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi</p>
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	<p>Dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea. La predetta anzianità di servizio è ridotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad anni 3 se in possesso del diploma di specializzazione conseguito c/o le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M.; - ad anni 4 per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso - concorso. <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 3 anni.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni c/o enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti dotati di particolare professionalità ed esperienza lavorativa decennale in attività professionali implicanti l'iscrizione in appositi albi, da dimostrare mediante la produzione di documenti comprovanti l'effettivo esercizio professionale per tale periodo.</p>

PROGRAMMA D'ESAME

Ordinamento degli Enti locali (ordinamento istituzionale e ordinamento finanziario e contabile) e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane (D.Lgs. n. 165/2001) e gestione delle risorse economiche e strumentali dell'Ente locale
Organizzazione aziendale
Management pubblico
Pianificazione strategica e controllo di gestione
Principi contabili del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della programmazione e al principio applicato della competenza finanziaria potenziata
Diritto Costituzionale, Diritto degli Enti locali, Diritto amministrativo, Diritto Civile, Diritto Penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione)
Normativa in materia di: tributi locali, entrate patrimoniali e contenzioso tributario, riscossione coattiva e profili organizzativi e di gestione del relativo contenzioso
Patrimonio immobiliare: classificazione, gestione, valorizzazione e affidamento a terzi
Responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici e degli amministratori
Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e la promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione e ponderazione del rischio corruttivo (D.lgs. 33/2013 - D.lgs. 190/2012)
Normativa in materia di pubblico impiego, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Contratti Collettivi dell'Area della dirigenza
Conoscenza della lingua inglese
Accertamento della conoscenza e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	Dirigente Tecnico
------------------------------	--------------------------

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	<p>Requisito per l'accesso: Diploma di laurea V.O. (D.L.) in Ingegneria civile o Ingegneria per l'ambiente e il territorio o Architettura ed equipollenti o Laurea specialistica (L.S. – DM 509/99) o Laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi</p>
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	<p>Dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea. La predetta anzianità di servizio è ridotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad anni 3 se in possesso del diploma di specializzazione conseguito c/o le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M.; - ad anni 4 per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso - concorso. <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 3 anni.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni c/o enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti dotati di particolare professionalità ed esperienza lavorativa decennale in attività professionali implicanti l'iscrizione in appositi albi, da dimostrare mediante la produzione di documenti comprovanti l'effettivo esercizio professionale per tale periodo.</p>

PROGRAMMA D'ESAME

Ordinamento degli Enti locali (ordinamento istituzionale e ordinamento finanziario e contabile) e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane (D.Lgs. n. 165/2001) e gestione delle risorse economiche e strumentali dell'Ente locale
Organizzazione aziendale
Management pubblico
Pianificazione strategica e controllo di gestione
Scienza e Tecnica delle costruzioni
Architettura tecnica e tecnologia dell'architettura
Diritto Urbanistico e Legislazione LL.PP.
Direzione di cantieri temporanei e mobili
Diritto Costituzionale, Diritto degli Enti locali, Diritto amministrativo, Diritto Civile, Diritto Penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione)
Responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici e degli amministratori
Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e la promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione e ponderazione del rischio corruttivo (D.lgs. 33/2013 - D.lgs. 190/2012)
Normativa in materia di pubblico impiego, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Contratti Collettivi dell'Area della dirigenza
Conoscenza della lingua inglese
Accertamento della conoscenza e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	Dirigente di Polizia Municipale
------------------------------	--

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	<p>Requisito per l'accesso: Laurea V.O. in Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze Politiche o titolo equipollente o L.S./L.M. equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi</p>
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	<p>Dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno 5 anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea. La predetta anzianità di servizio è ridotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad anni 3 se in possesso del diploma di specializzazione conseguito c/o le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M.; - ad anni 4 per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso - concorso. <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno 2 anni funzioni dirigenziali.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 3 anni.</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni c/o enti ed organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea</p> <p style="text-align: center;">OPPURE</p> <p>Soggetti dotati di particolare professionalità ed esperienza lavorativa decennale in attività professionali implicanti l'iscrizione in appositi albi, da dimostrare mediante la produzione di documenti comprovanti l'effettivo esercizio professionale per tale periodo.</p> <p>Requisiti previsti dall'art. 6 comma 1, lett. b) del regolamento dei concorsi</p>
	Possesso della patente di guida cat. B

PROGRAMMA D'ESAME

Ordinamento degli Enti locali (ordinamento istituzionale e ordinamento finanziario e contabile) e ruolo della dirigenza, organizzazione degli uffici e dei servizi, gestione delle risorse umane (D.Lgs. n. 165/2001) e gestione delle risorse economiche e strumentali dell'Ente locale
Organizzazione aziendale
Management pubblico
Pianificazione strategica e controllo di gestione
Legislazione in materia di P.S.
Legge per la tutela delle strade e per la circolazione
Codice della strada
Legge-quadro sull'ordinamento della P.M. e L.R. 01/08/1990 n. 17
Diritto Costituzionale, Diritto degli Enti locali, Diritto amministrativo, Diritto Civile, Diritto Penale (con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica amministrazione)

Normativa in materia di: tributi locali, entrate patrimoniali e contenzioso tributario, riscossione coattiva e profili organizzativi e di gestione del relativo contenzioso
Patrimonio immobiliare: classificazione, gestione, valorizzazione e affidamento a terzi
Responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici e degli amministratori
Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016
Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e la promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione e ponderazione del rischio corruttivo (D.lgs. 33/2013 - D.lgs. 190/2012)
Normativa in materia di pubblico impiego, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Contratti Collettivi dell'Area della dirigenza
Conoscenza della lingua inglese
Accertamento della conoscenza e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	FUNZIONARIO - ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
Categoria Giuridica	D

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	Requisito per l'accesso: Diploma di laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche ed equipollenti o laurea specialistica (L.S. - DM 509/99) o laurea magistrale (L.M - DM 270/2004) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi.
-----------------------------------	---

PROGRAMMA D'ESAME

Normativa nazionale e regionale Ordinamento Amministrativo degli EE.LL.
Diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo ex L. n.241/1990, al diritto di accesso agli atti e alle patologie dei provvedimenti amministrativi
Codice dei Contratti D.Lgs. n.50/2016 in relazione alla fornitura di beni e servizi
Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la P.A.
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione
Responsabilità dei pubblici dipendenti e amministratori
Elementi di contabilità e gestione finanziaria degli enti locali
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica generale (Conoscenza dell'ambiente Windows, internet, Microsoft Excel)
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	FUNZIONARIO - ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE
Categoria Giuridica	D

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	Requisito per l'accesso: Diploma di laurea vecchio ordinamento in Economia e Commercio ed equipollenti o laurea specialistica (L.S.-DM 509/99) o laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi
-----------------------------------	--

PROGRAMMA D'ESAME

Diritto Amministrativo ed ordinamento Amministrativo degli EE.LL. nella Regione Sicilia
Contabilità Pubblica e degli Enti Locali
Diritto tributario degli Enti Locali
Responsabilità amministrativa e contabile dei dipendenti pubblici e degli amministratori
Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche sotto il profilo giuridico ed economico
Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla fornitura di beni e servizi
Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica generale (Conoscenza dell'ambiente Windows, internet, Microsoft Excel)
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA (POLIZIA MUNICIPALE)
Categoria Giuridica	D

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	Requisito per l'accesso: Laurea V.O. in Giurisprudenza, Economia e commercio, Scienze Politiche o titolo equipollente o L.S./L.M. equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 45
	Requisiti previsti dall'art. 6 comma 1, lett. b) del regolamento dei concorsi
	Possesso della patente di guida cat. B

PROGRAMMA D'ESAME

Diritto amministrativo con particolare riguardo all'ordinamento degli EE.LL. nella Regione Siciliana
Ordinamento delle Autonomie Locali con particolare riferimento alle competenze della polizia municipale e alle disposizioni in materia di sicurezza
Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione
Sistema sanzionatorio amministrativo (Legge n. 689/81)
Codice Penale riguardo: al reato in generale e all'imputabilità, ai reati contro la P.A., contro la vita, l'incolumità individuale, contro la libertà personale e il patrimonio pubblico e privato
Codice di Procedura Penale riguardo alle funzioni di polizia giudiziaria
Legislazione su commercio, ambiente ed edilizia
Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica generale (Conoscenza dell'ambiente Windows, internet, Microsoft Excel)
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	FUNZIONARIO – ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
Categoria Giuridica	D

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	Requisito per l'accesso: Diploma di laurea V.O. (D.L.) in Ingegneria civile o Ingegneria per l'ambiente e il territorio o Architettura ed equipollenti o Laurea specialistica (L.S. – DM 509/99) o Laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto

PROGRAMMA D'ESAME

Nozioni di Diritto amministrativo ed ordinamento Amministrativo degli EE.LL. nella Regione Siciliana
Normativa nazionale e regionale in materia di appalti di lavori, servizi e forniture
Normativa nazionale e regionale in materia urbanistica edilizia, pianificazione territoriale e paesistica
Estimo
Legislazione in materia di espropriazioni per pubblica utilità
Legislazione nazionale e regionale in materia di commercio e attività produttive
Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione
Conoscenza della lingua inglese
Conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (quali ambiente Windows, applicativi MS Office e/o Open office per elaborazioni testi o fogli di calcolo), posta elettronica, internet e di quelle specificatamente connesse al ruolo da ricoprire (CAD, computi e contabilità, progettazione strutturale e sicurezza cantieri etc.).
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	ASSISTENTE SOCIALE
Categoria Giuridica	D

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami

Titolo di studio richiesto	Requisito per l'accesso: Diploma di laurea vecchio ordinamento in Servizio Sociale ed equipollenti o Laurea specialistica (L.S. – DM 509/99) o Laurea magistrale (LM - DM 270/2004) equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9/7/2009 e ss.mm.ii. ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	Iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali

PROGRAMMA D'ESAME

Nozioni di Diritto amministrativo e ordinamento Amministrativo degli EE.LL. nella Regione Siciliana
Legislazione nazionale, regionale e comunale sui servizi socio-assistenziali con particolare riferimento al sistema integrato di interventi e servizi sociali delle seguenti aree: anziani, minori, disabilità, stranieri, famiglia, fasce deboli
Normativa nazionale e regionale in tema di organizzazione e gestione dei servizi socio assistenziali; – conoscenza del sistema territoriale dei servizi
Processi di programmazione, organizzazione e gestione relativi ai servizi socio-assistenziali di competenze dell'Ente Locale
Elementi di diritto civile con particolare riferimento al diritto di famiglia
Elementi di diritto del lavoro
Diritti e doveri dei dipendenti pubblici
Cenni in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33 del 2013), prevenzione della corruzione (legge n. 190 del 2012) e privacy (Reg. UE 2016/679).
D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica generale (Conoscenza dell'ambiente Windows, internet, Microsoft Excel)
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	ISTRUTTORE DIRETTIVO PEDAGOGICO
Categoria Giuridica	D

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami o soli titoli.

Titolo di studio richiesto	<p>Requisito per l'accesso: Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento universitario ante D.M. 509/99 (e titoli equiparati ad una delle classi del nuovo ordinamento) in: Scienze dell'educazione; Pedagogia. Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 nelle seguenti classi: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi; LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; LM-85 Scienze pedagogiche; LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education. Laurea specialistica ex D.M. 509/1999 nelle seguenti classi: 56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi; 65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; 87/S Scienze pedagogiche.</p>
-----------------------------------	---

PROGRAMMA D'ESAME

La pedagogia e la didattica nel sistema integrato 0-6 anni, con particolare riferimento ai seguenti temi: l'insegnamento-apprendimento, gli stili educativi, l'inclusione, la valutazione e l'autovalutazione, la qualità dei servizi.
I diritti del bambino: le carte internazionali.
Le istituzioni educative dell'infanzia: asilo nido, servizi integrativi, micronidi, sezioni primavera, scuola dell'infanzia, Centri Infanzia.
Il rapporto educativo nei servizi per l'infanzia e nella scuola dell'infanzia.
Temi di didattica generale: osservazione, progettazione, documentazione, verifica, ricerca, innovazione, sperimentazione.
La gestione sociale dei servizi del sistema integrato 0-6 anni.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
L'educazione dell'infanzia nella società odierna: il ruolo dei servizi per l'infanzia.
Processi di trasformazione della società e della famiglia e loro riflessi sulla vita del bambino e sui servizi per l'infanzia.
La formazione e l'aggiornamento degli educatori e degli insegnanti: contenuti, aspetti metodologici, esperienze, prospettive.
L'organizzazione del lavoro nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido, con riferimento a tutte le tipologie di personale presente nelle scuole (educatori, insegnanti, insegnanti di sostegno, ausiliari, assistenti ad personam, eventuali altre figure coinvolte nella vita del nido e della scuola).
Le metodologie del lavoro di gruppo e la gestione delle dinamiche, il monitoraggio costante dei servizi, la gestione delle situazioni di criticità e il sostegno alla professionalità del personale educativo e scolastico.
La gestione delle relazioni interne al Settore Servizi Scolastici, con riferimento ai molteplici servizi che concorrono al funzionamento degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dei servizi integrativi.
Il controllo dei servizi 0-6 e delle attività ad essi afferenti e proposte di miglioramento.
Il ruolo del coordinamento pedagogico nei nidi e nelle scuole d'infanzia comunali e nei Servizi territoriali.
Elementi di legislazione scolastica, in particolare del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni (legge 107/2015 – D. Lgs. 65/2017).
I documenti programmatici italiani per la scuola dell'Infanzia: dagli "Orientamenti" del 1969 alle "Indicazioni per il curricolo" per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2012)
L'integrazione scolastica di bambini in situazione di handicap o di svantaggio socioculturale (Legge quadro 05.02.1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni).
Testo unico in materia di istruzione (Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297) coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dal D.L. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n.

12.
D.P.R. 175/2012 “Esecuzione dell'intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmata il 28 giugno 2012. (12G0197)”.
Nozioni fondamentali sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs n. 267/2000).
Nozioni di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione.
Cenni in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33 del 2013), prevenzione della corruzione (legge n. 190 del 2012) e privacy (Reg. UE 2016/679).
D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
Accertamento della conoscenza della lingua inglese
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Categoria Giuridica	C

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami o soli titoli

Titolo di studio richiesto	Diploma di scuola media di II grado (diploma di maturità) oppure titolo di studio superiore
-----------------------------------	---

PROGRAMMA D'ESAME

Normativa in materia di procedimento amministrativo ex L. n.241/1990
Normativa in materia di accesso agli atti amministrativi e trasparenza
Normativa in materia di ordinamento amministrativo degli Enti Locali
Normativa in materia di servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale e leva)
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della P.A.
Elementi in materia di trasparenza e anticorruzione
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica: uso di personal computer e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	ISTRUTTORE CONTABILE
Categoria Giuridica	C

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami o soli titoli

Titolo di studio richiesto	Diploma di maturità ragioniere o perito tecnico commerciale, perito aziendale o altro diploma di maturità tecnico commerciale equipollente oppure titolo di studio superiore per medesimi ambiti accademici
-----------------------------------	---

PROGRAMMA D'ESAME

Elementi di Diritto Amministrativo e ordinamento Amministrativo degli EE.LL. nella Regione Sicilia
Contabilità Pubblica e degli Enti Locali
Normativa fiscale Enti Locali
Legislazione sul procedimento amministrativo ex L. n.241/1990
Responsabilità amministrativa e contabile del personale pubblico
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della P.A.
Elementi in materia di trasparenza e anticorruzione
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica: uso di personal computer e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	ISTRUTTORE TECNICO
Categoria Giuridica	C

Accesso Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami o soli titoli

Titolo di studio richiesto	Diploma di geometra o perito edile oppure titolo di studio superiore per medesimi ambiti accademici
-----------------------------------	---

PROGRAMMA D'ESAME

Nozioni di Diritto amministrativo e ordinamento Amministrativo degli EE.LL. nella Regione Siciliana
Normativa nazionale e regionale in materia di appalti di lavori, servizi e forniture
Normativa nazionale e regionale in materia urbanistica edilizia, pianificazione territoriale e paesistica
Elementi di legislazione in materia di espropriazioni per pubblica utilità
Elementi di Legislazione nazionale e regionale in materia di commercio e attività produttive
Elementi in materia di trasparenza e anticorruzione
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica: uso di personal computer e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE
Categoria Giuridica	C

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami o soli titoli

Titolo di studio richiesto	Diploma di scuola media di II grado (diploma di maturità) oppure titolo di studio superiore
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 45
	Requisiti previsti dall'art. 6 comma 1, lett. b) del regolamento dei concorsi
	Possesso della patente di guida cat. B

PROGRAMMA D'ESAME

Elementi di diritto amministrativo con particolare riguardo all'ordinamento degli EE.LL. nella Regione Siciliana
Legge-quadro sull'Ordinamento della P.M. e L.R. 01/08/90 n. 17
Codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione Legislazione in materia di Pubblica Sicurezza
Elementi di diritto penale e processuale penale. Reati contro la Pubblica Amministrazione Elementi normativi in materia edilizia, di commercio e ambiente Sistema sanzionatorio amministrativo (Legge n. 689/81)
Nozioni sulla legislazione del rapporto di lavoro, con particolare riferimento al rapporto di lavoro negli Enti Locali
Elementi in materia di trasparenza e anticorruzione
Elementi di legislazione in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679)
Conoscenza della lingua inglese
Nozioni di informatica: uso di personal computer e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE
Categoria Giuridica	B.3

Accesso: Concorso pubblico per titoli e prova pratica o scritta di idoneità

Titolo di studio richiesto	Diploma di qualifica professionale biennale o triennale conseguito presso un istituto regolarmente riconosciuto ed assorbente la licenza della scuola dell'obbligo, oppure titolo di studio superiore. oppure Licenza di scuola media inferiore con esperienza almeno biennale in categoria almeno equivalente presso la P.A.
-----------------------------------	---

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA PRATICA O SCRITTA DI IDONEITA'

Prova pratica tendente a dimostrare la
conoscenza degli elementi di base del diritto degli enti locali, e/o dell'informatica di base, e/o delle modalità di conservazione
archivi informatici e/o delle modalità di trasmissione Pec e Mail
Conoscenza della lingua inglese

Profilo Professionale	COLLABORATORE TECNICO – OPERAIO SPECIALIZZATO
Categoria Giuridica	B.3

Accesso: Concorso pubblico per titoli e prova pratica di idoneità

Titolo di studio richiesto	Licenza di scuola media inferiore
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	Patente di guida categoria "B" o "C"

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA PRATICA DI IDONEITA'

Prova pratica tendente a dimostrare la capacità di utilizzo dei mezzi e/o delle attrezzature in uso per lo svolgimento delle mansioni di lavoro e/o nella formazione e messa in opera di un piccolo manufatto edile, con materiali ed attrezzature forniti dal Comune e/o nel riconoscimento di cartellonistica/segnaletica stradale e/o in piccoli interventi elettrici e/o di manutenzione edile

Profilo Professionale	AUSILIARE DEL TRAFFICO
Categoria Giuridica	B.1

Accesso: Concorso pubblico per titoli ed esami o soli esami o soli titoli

Titolo di studio richiesto	Licenza scuola media inferiore o scuola elementare
Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso	Requisito previsto dall'art. 6 comma 1, lett. b) secondo alinea (assenza di condanne e misure di prevenzione) del regolamento dei concorsi

PROGRAMMA D'ESAME

Illeciti amministrativi e sistema sanzionatorio (L. n. 689/1981)
Legislazione in materia di circolazione stradale con particolare riferimento alle norme che regolano la sosta e la fermata
Nozioni fondamentali di diritto penale e procedura penale
Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla L. n. 241/1990 e alla L. n. 127/1997
Nozioni fondamentali in materia di ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000)
Nozioni fondamentali sulla legislazione del rapporto di lavoro, con particolare riferimento al rapporto di lavoro negli Enti Locali
Elementi in materia di trasparenza e anticorruzione
Elementi di legislazione in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679)
Nozioni di informatica: uso di personal computer e delle applicazioni informatiche più diffuse
Altre materie ritenute attinenti al profilo professionale

Profilo Professionale	ESECUTORE TECNICO/ESECUTORE AMMINISTRATIVO
Categoria Giuridica	B.1

Accesso: Avviamento dalle liste di collocamento con eventuale prova pratica di idoneità

Titolo di studio richiesto	Licenza scuola media inferiore o scuola elementare
-----------------------------------	--

EVENTUALE PROGRAMMA D'ESAME

PROVA PRATICA DI IDONEITÀ'

Prova pratica tendente a dimostrare la capacità di utilizzo dei mezzi e/o delle attrezzature in uso per lo svolgimento delle mansioni di lavoro

Profilo Professionale	OPERATORE POLIFUNZIONALE
Categoria Giuridica	A

Accesso: Avviamento dalle liste di collocamento con eventuale prova pratica di idoneità

Titolo di studio richiesto	Licenza scuola media inferiore o scuola elementare
-----------------------------------	--

EVENTUALE PROGRAMMA D'ESAME

PROVA PRATICA DI IDONEITÀ'

Prova pratica attitudinale tendente ad accertare la maturità e la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere.